

In occasione del 70° anniversario della morte del Beato Odoardo Focherini

# LA RADIO E IL FILO SPINATO

Un originale e brillante racconto per oggetti sulla vita di padre Massimiliano Kolbe,  
martire ad Auschwitz per mano nazista

di e con **Roberto Abbiati e Luca Salata**

regia **Roberto Abbiati** - assistente **Lucia Baldini**

immagini di **Lucia Baldini** contributo poetico di **Mario Vighi**

**LUNEDI' 15 DICEMBRE 2014 ORE 21.00**

Auditorium San Rocco - Via San Rocco, 1 - Carpi



**Per informazioni**

Auditorium San Rocco, via San Rocco, 1 – Carpi  
[info@auditoriumsanrocco.it](mailto:info@auditoriumsanrocco.it) – [www.auditoriumsanrocco.it](http://www.auditoriumsanrocco.it)  
347 3263971 – Martedì e Giovedì

**Per prenotazioni**

Ufficio Comunicazioni Sociali – Diocesi di Carpi  
[ufficiostampa@carpi.chiesacattolica.it](mailto:ufficiostampa@carpi.chiesacattolica.it) - [www.carpi.chiesacattolica.it](http://www.carpi.chiesacattolica.it) - 059 687068 – Tutti i giorni

Lo spettacolo è ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti. E' possibile prenotare ai recapiti sopra indicati.

*Notizie e Centro Culturale C. Peguy (loghi)*  
*invitano*

# La Radio e il Filo Spinato

**La Radio e il Filo Spinato** è un originale e brillante racconto per oggetti sulla vita di padre Massimiliano Kolbe, morto ad Auschwitz per mano nazista.

Sullo sfondo di un palcoscenico spoglio, riempito pian piano dagli attori di oggetti, macchinerie, lampioni e marionette, emerge sotto un nuovo sguardo la figura eroica di padre Kolbe, il frate santo che ad Auschwitz non esitò a donare la vita per salvare un padre di famiglia.

**La Radio e il Filo Spinato** è uno spettacolo **intenso e geniale** di  
e con **Roberto Abbiati** e **Luca Salata**

che rilegge una delle tragedie più grandi del secolo scorso.

L'ufficiale medico del campo di sterminio che fece la puntura di acido fenico per ammazzare padre Kolbe si sentì addirittura dire: "Lei non ha capito nulla della vita. L'odio non serve a niente... Solo l'amore crea".

E allora è impossibile non immaginarsi questo frate mentre dice queste parole, con voce ferma e con una mano compassionevole sul braccio dell'assassino, malgrado i 15 giorni nel bunker e 13 senza cibo né acqua.

Una specie di "Stia tranquillo, vinco io anche se mi ammazza".

E quello lo ha ammazzato! L'ufficiale qualche anno dopo andò a testimoniare al processo di beatificazione del padre francescano. Aveva vinto chi era morto.

Non è una gran soddisfazione morire. È una gran soddisfazione vivere, e quando morì il padre Kolbe aveva davvero vissuto alla grande.

**La Radio e il Filo Spinato**, spettacolo vincitore tra i professionisti a **"I Teatri del Sacro"**, rassegna promossa da Acec,

Ufficio Comunicazione Sociale della Cei e Progetto Culturale,

va in scena **lunedì 15 dicembre (ore 21.00) all'Auditorium San Rocco di Carpi**, nell'ambito delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della morte

di un carpigiano illustre il Beato Odoardo Focherini,

anch'egli perito, il 27 dicembre 1944,

in un campo di concentramento e riconosciuto martire per la fede.